

New York, Londra, Milano: l'estate 2016 porterà la mascherina

In attesa della chiusura di Parigi, grande scelta di occhiali sulle passerelle delle ultime Fashion Week: caratteristica comune le montature grandi, in certi casi gigantesche, e una continua strizzata d'occhio al vintage



Molti a Milano i debutti. Da **Genny** che ha presentato, in una sola uscita, il nuovo modello in metallo satinato dorato o argentato prodotto da Jet Set. Per continuare con **Trussardi**, che ha lanciato la linea (nella foto, a sinistra) disegnata da Gaia Trussardi e prodotta da De Rigo con modelli sportivi, perfetti per la donna un po' viaggiatrice chic un po' berbera. Debutto anche per gli occhiali di **Marni**, prodotti da Marchon, geometrici e architettonici come i capi.

Laura Biagiotti conferma ancora una volta gli occhiali indispensabili accessori e li propone coordinati ai colori degli abiti. Arancione tenue, quasi rosa, gli occhiali che Armani fa sfilare per **Emporio**, in sintonia con una collezione all'insegna di tutte le sfumature di toni della rosa. Niente occhiali, contro ogni aspettativa, sulla passerella di **Giorgio Armani**. Karl Lagerfeld per **Fendi** completa il look della sua donna, ironica e un po' bambola, con occhiali a farfalla o dorati. Sempre attuali i modelli tondi. Lo sono quelli di **Costume National** (nella foto, in basso, a sinistra), grandi e neri per completare i look total black. Tondi o rettangolari, ma soprattutto ampi, quelli per le principesse caucasiche di **Antonio Marras**.

Massimo Rebecchi mette maxi occhiali tondi a tutte le ragazze della sua presentazione-tableau vivant. Da **Damir Doma** hanno sfilato lenti a cerchio sospese in montature metalliche perfettamente tonde. Sono gli occhiali realizzati da Mykita, in collaborazione con la maison francese.

Frequenti gli occhiali a maschera. Si erano visti a New York in tutte le uscite della sfilata di **Nicholas K**. Rieccoli a Milano da **Stella Jean** (nella foto, a destra), quasi delle protezioni da saldatore. Neri, enormi, e gli unici occhiali, da **Alberto Zambelli**. Abbastanza in contrasto con gli abiti da **Mila Schön**. Si sono visti anche da **Moschino**, che sulla sua "technicolorata" passerella ha presentato tutti i modelli possibili, purché a effetto. Spazio agli occhiali da vista da **Emilio Pucci**, con il nuovo direttore creativo Massimo Giorgetti, e da **Chicca Lualdi**. Tra le curiosità gli occhiali di **Jimmy Choo** con fiori di cristallo da mettere e togliere secondo le occasioni e quelli di **La Perla** che riprendono le linee sinuose del reggisenone a balconcino. E la passerella londinese di **Red Label**, dove solo una modella portava dei veri occhiali da sole, mentre le altre li avevano disegnati sul viso come una maschera: uno dei tanti coup-de-théâtre del direttore creativo Vivienne Westwood. ([Luisa Espanet](#))



Maculopatia: una possibile cura dalle staminali embrionali

Un'équipe di medici del Moorfields Eyes Hospital di Londra ha ricostruito la macula di una paziente sessantenne affetta da degenerazione maculare senile, utilizzando cellule coltivate in laboratorio

Secondo quanto riportato dal *Daily Telegraph*, i medici avrebbero dichiarato che l'intervento si è concluso con successo, ma che ci vorranno alcuni mesi per determinare l'impatto sulla vista poiché le staminali necessitano di tempo per attecchire e trasformarsi in cellule della macula. La donna sottoposta all'intervento sarebbe la prima di una serie di dieci pazienti: affetta da degenerazione maculare umida o essudativa, più rara ma più aggressiva, si sarebbe offerta per l'operazione. Gli oculisti dell'ospedale londinese riterrebbero che la stessa tecnica si potrebbe applicare anche ai soggetti affetti dalla più comune forma secca o atrofica, fermo restando che saranno svolti ulteriori studi su un periodo più lungo e con un numero maggiore di pazienti per stabilire la sicurezza e l'efficacia della procedura. Le staminali impiegate sarebbero state prelevate da embrioni creati durante procedimenti di fecondazione in vitro, non utilizzate e coltivate in laboratorio per creare un singolo strato di cellule, con cui sostituire la zona malata.

DaTE? Il “caffè letterario” degli occhiali d’avanguardia

Conoscere nuovi progetti, scambiare informazioni con i colleghi, ma anche fare business: tre ottici italiani specializzati spiegano perché parteciperanno all’evento in programma a Milano dal 10 al 12 ottobre



Votato da sempre al design, appassionato di tutto ciò che è particolare e realizzato a mano e guidato dal desiderio di proporre prodotti in grado di caratterizzare e valorizzare l’unicità dei propri clienti, [Massimiliano Savo](#) (nella foto, a sinistra) parteciperà al DaTE per la prima volta. «Avendo sempre frequentato le fiere internazionali, mi ha fatto molto piacere che questo tipo di offerta venisse collocata in un panorama italiano – dichiara a B2eyes TODAY Savo, due punti vendita a Roma, FrankLo e Ottica Gallia, dedicati all’occhiale d’avanguardia - Quest’anno con il DaTE abbiamo una valida, ulteriore chance per visualizzare in un concentrato tutto quello che ci può interessare per la nostra attività. La mia speranza è trovare prodotti importanti: so chi partecipa

e vado direttamente dai miei fornitori e produttori per poter vedere le ultime novità. Ho le idee chiare e il tempo è sempre abbastanza limitato, perciò sarò lì per fare business e pianificare tutto ciò che può servire per la stagione successiva». Ma il DaTE per Savo rappresenta anche l’occasione per nuovi spunti. «Sono curioso di trovare progetti che mi possano emozionare e comunicare qualcosa in più, da poter trasmettere ai miei clienti», sottolinea l’ottico romano.

Approccia l’evento a 360 gradi anche [Cristian Barri](#) (nella foto, al centro) di Eyetech, due punti vendita in via Meravigli e corso Venezia a Milano, presente al DaTE sin dalla prima edizione, «sia per trovare qualcosa di nuovo sia per incontrare i miei fornitori o chiudere un po’ il cerchio delle relazioni intraprese in altre occasioni – commenta al nostro quotidiano l’ottico milanese – Conosco personalmente Dante Caretti, lo stimo molto come professionista e profondo conoscitore del mondo dell’ottica e questo è già di per sé una garanzia su ciò che si potrà trovare nella manifestazione. Inoltre, credo che la dimensione, raccolta e poco dispersiva del DaTE, sia ideale per poter approfondire i discorsi con le aziende presenti. Ci si può dedicare meglio all’ascolto, a farsi spiegare i progetti e anche al confronto con altri colleghi presenti e con i distributori».

Seconda volta a DaTE per [Salvatore Marchi](#) (nella foto, a destra), cinque punti vendita in Sicilia, tutti in provincia di Ragusa, di cui tre dedicati esclusivamente agli occhiali di design, gestiti insieme ai tre fratelli. «Partecipo all’evento per incontrare altri professionisti con cui condivido gli stessi valori e che, come me, hanno deciso di andare in una direzione ben precisa per quanto riguarda la scelta e la selezione delle montature – dice a b2eyes TODAY l’ottico siciliano – DaTE è, quindi, uno dei punti di ritrovo più esclusivi sia per la qualità dei partecipanti sia per quella del prodotto: lo potremmo paragonare a una sorta di caffè letterario».

Low Vision Academy, cresce il numero di ottici

Oggi e domani, presso il Marriott Rome Central Park, è in programma la sedicesima edizione del Congresso nazionale di ipovisione: sono previsti circa 300 partecipanti e un centinaio di interventi scientifici

Il [tema](#) di quest’anno è “Retinopatia diabetica e Ipovisione: come conservare e potenziare la visione residua”. Il comitato scientifico, il cui segretario e tesoriere è l’oftalmologo milanese Paolo Limoli, ha confermato l’offerta formativa interdisciplinare, che da sempre caratterizza il simposio e che quest’anno è stata particolarmente apprezzata dai professionisti dell’area ottica e optometrica, il cui numero di iscritti risulta in aumento rispetto alle edizioni precedenti. Tra i relatori provenienti proprio dall’area ottica spiccano, tra gli altri, professionisti come Silvano Abati, Paolo Carelli, Roberto Iazzolino e Luciano Martinelli. Il Congresso di Roma, che consente l’accesso gratuito a tutte le figure professionali, prevede, come di consueto, una serie di corsi monotematici alternati alle tavole rotonde e alle sessioni in sala plenaria.

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 2 ottobre 2015 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata

DaTE

Eyewear
Exhibition

10-12 Ottobre 2015
The Mall / Milano

YOU ARE
INVITED!